

ACCADEMIA DELLA CUCINA A 100 ANNI DALLA MORTE

Oggi una conferenza su Pellegrino Artusi

COLORNO

■ Anche l'Accademia italiana della cucina ha celebrato i 150 anni dell'unità d'Italia. Ma per gli accademici il 2011 segna anche un'altra importante ricorrenza: i 100 anni dalla scomparsa di Pellegrino Artusi, autore de «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene». Il libro, fu pubblicato nel 1891 a spese dell'autore. Prima edizione: 1.000 copie. Ma il successo alla fine arrivò e fu travolgente: in vent'anni Artusi stesso ne curò 15 edizioni; nel 1931 le edizioni erano giunte a quota 32 e l'«Artusi» (ormai veniva chiamato con il nome del suo autore) era uno dei libri più letti dagli italiani. Il volume, che ancora oggi conta un grande numero di edizioni e una vastissima diffusione, raccoglie 790 ricette. A tal fine le 5 delegazioni della provincia di Parma hanno organizzato, per oggi

(alle 18,30), in Alma, la Scuola internazionale di cucina italiana di Colorno, un'importante conferenza dal titolo «Pellegrino Artusi: ieri, oggi, domani».

In tale conferenza verranno analizzati i principali aspetti dell'opera di Pellegrino Artusi. Sono previsti interventi del professor Andrea Sinigaglia, executive manager Alma, del maestro Luciano Tona, direttore didattico Alma, e dell'ingegner Massimo Gelati, docente Alma e delegato della Bassa Parmense dell'Accademia. «"La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" costituì un vero e proprio spartiacque nella cultura gastronomica dell'epoca», sostiene Vittorio Brandonisio, coordinatore territoriale dell'Accademia. Al termine è prevista la visita alla scuola ed una conviviale con una serie di piatti di matrice «artusiana», opportunamente rivisitati dai cuochi di Alma. ♦

